



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*
Settore Salute

DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, LA NUTRIZIONE
E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
DIREZIONE GENERALE DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
UFFICIO VII

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'articolo 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. G.U. n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti "Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari";

VISTO in particolare l'articolo 8, comma 3, del citato decreto legislativo, concernente la possibilità di autorizzare in circostanze eccezionali l'immissione in commercio di un prodotto fitosanitario per un periodo massimo di 120 giorni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

VISTI il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

VISTO il Regolamento n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005, e successivi Regolamenti della Commissione europea n. 149/2008 del 29 gennaio 2008 e n. 839/2008 del 31 luglio 2008, concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006 n. 189, relativo al Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

VISTO l'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", che ha trasferito al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali le funzioni del Ministero della salute con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale;

VISTO il decreto del 6 marzo 1996, modificato successivamente con decreti di cui l'ultimo in data 17 gennaio 2007, con il quale è stato registrato al n. 8795 il prodotto fitosanitario denominato VERTIMEC EC, contenente la sostanza attiva abamectina, a nome dell'Impresa Syngenta Crop Protection Spa con sede in Milano, Via Gallarate 139, preparato in stabilimenti di produzione già autorizzati;

VISTE le richieste inoltrate da Regioni, Comuni e alcune strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale, con le quali è stata segnalata l'urgenza di poter disporre di prodotti fitosanitari contenenti alcune sostanze attive efficaci per la lotta contro l'infestazione da *Rhyncophorus ferrugineus* sulle palme;

VISTA la domanda presentata il 14 novembre 2008 dall'Impresa medesima, diretta ad ottenere l'estensione d'impiego relativamente alla coltura delle palme, per un periodo di 120 giorni, del prodotto fitosanitario denominato VERTIMEC EC contenente la sostanza attiva abamectina;

VISTO il parere favorevole espresso il 7 aprile 2009, dalla Commissione Consultiva di cui all'articolo 20 del D.L.vo 17 marzo 1995, n. 194 relativo all'impiego di prodotti fitosanitari idonei a combattere l'infestazione provocata dal fitofago *Rhyncophorus ferrugineus* sulle palme;

VISTO il parere del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con cui è stato espresso parere favorevole all'uso eccezionale, per un periodo limitato di 120 giorni, per l'impiego di prodotti fitosanitari a base di sostanze attive ritenute idonee a contrastare efficacemente la grave infestazione provocata dal fitofago *Rhyncophorus ferrugineus* sulle palme;

VISTO il versamento effettuato ai sensi del D.M. 9 luglio 1999;

DECRETA:

E' autorizzata l'estensione d'impiego relativamente alla coltura delle palme, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del presente decreto, del prodotto fitosanitario denominato VERTIMEC EC registrato al n. 8795 in data 6 marzo 1996, modificato successivamente con decreti di cui l'ultimo in data 17 gennaio 2007 a nome dell'Impresa Syngenta Crop Protection Spa con sede legale in Milano, Via Gallarate 139, preparato in stabilimenti di produzione e nelle taglie già autorizzati.

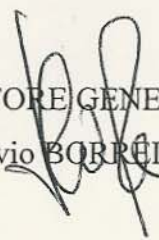
E' approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata e pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Settore Salute.

Roma, li 26 GIU. 2009

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Silvio BORRILLO)

f. May



VERTIMEC® EC

Insetticida-acaricida, concentrato emulsionabile ad azione translaminare, efficace per ingestione e contatto diretto, per l'impiego sulle colture di agrumi (arancio, mandarino, clementino, limone), melo, pero, pesco e nectarine, vite, fragola, lampone, mora, cetriolo, melone, cocomero, pomodoro, peperone, melanzana, sedano, lattughe e simili, rucola, ornamentals, fiorecole, vivai di arbustive ed arboree, lattifoglie e conifere e palme (iniezioni al tronco) per alberature stradali e parchi.

Composizione
100 g di prodotto contengono:
abamectina pura g 1,84 (corrispondenti a 18 g/l)
eccipienti q.b. a g 1,00
Contiene il solvente cicloesano



NOCIVO



**PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE**

FRASI DI RISCHIO Nocivo per ingestione

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Non distarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Syngenta Crop Protection S.p.A.
Via Gallarate 139 - Milano - Tel. 02-33444.1

Stabilimento di produzione:

SYNGENTA CROP PROTECTION MONTHEY SA - Monthey (Svizzera)

Registrazione Ministero del Lavoro, della Salute e delle

Politiche Sociali n. 8795 del 6.03.1996

Partita n.

Altri stabilimenti di produzione:

SYNGENTA HELLAS S.A. Enofya - Ag. Thoma. Enofya,

Voitas (Grecia)

ALTHALLER ITALIA S.r.l., San Colombano al Lambro (MI)

litri 1

Norme precauzionali

Conservare la confezione ben chiusa - Non utilizzare o conservare il prodotto vicino a fonti di calore o fiamme libere - Non rientrare nei locali senza indumenti protettivi fino a quando la vegetazione trattata non sia completamente asciutta - Applicazione da attuarsi ad opera di personale specializzato e controllato.

Informazioni per il medico

Trattamento in caso di:

Inalazione: trasportare il paziente all'aria aperta. Se non respira praticare la respirazione artificiale preferibilmente bocca a bocca.

Ingestione: somministrare immediatamente 1 o 2 bicchieri di acqua e provocare il vomito toccando delicatamente il fondo della gola con un dito o con un oggetto non affilato. Non provocare il vomito e non somministrare nulla per via orale a persona in grado di incoscienza.

Nota per il medico: in caso di effetti sintomatici, praticare un trattamento di sostegno a seconda della sintomatologia per mantenere le funzioni vitali.

Recomandazioni per il trattamento medico della tossicità acuta dell'abamectina:

I primi sintomi di intossicazione acuta includono la miopia (pupille dilatate), atassia (mancanza di stabilità) e tremori muscolari. La tossicità a seguito della ingestione accidentale del concentrato può essere minimizzata provocando il vomito entro una mezz'ora dall'esposizione. Se la tossicità derivante dalla esposizione è progredita a causare forte vomito si dovrebbe controllare il livello di squilibri risultante tra fluido ed elettrolita. Si dovrebbe fornire un'appropriate terapia di sostegno per la sostituzione del fluido parenterale, unitamente alle altre misure di sostegno richieste (come il mantenimento dei livelli di pressione sanguigna) come indicato dai segni clinici, sintomi e misurazioni.

Nei casi acuti le osservazioni dovrebbero continuare per almeno diversi giorni, fino a quando la condizione clinica è stabile e normale. Dal momento che si ritiene che l'abamectina aumenti la attività del GABA negli animali è probabilmente prudente evitare farmaci che aumentano l'attività del GABA (barbiturici, benzodiazepine, acido valproico) nei pazienti con potenziale esposizione tossica alla abamectina.

In caso di intossicazione contattare il più vicino Centro Antiveleni.
Antidoti: non ci sono antidoti specifici per la tossicità acuta dell'abamectina.

Caratteristiche generali

Vertimec è un insetticida-acaricida a base del principio attivo abamectina. Vertimec è attivo contro tutti gli stadii mobili di insetti ed acari. Vertimec ha in generale un'azione lenta e nonostante acari, psilla e minatori fogliari rimangono immobilizzati subito dopo l'esposizione, da 3 a 5 giorni possono essere richiesti per conseguire il massimo della mortalità. Durante questo periodo di tempo i parassiti hanno un'alimentazione molto limitata e il danneggiamento sulla pianta è minimo.

Compatibilità

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Fittossicità

Non impiegare il prodotto sulle margherite Shasta (Leucanthemum spp.).

Rischi di nocività

Il prodotto è tossico per la fauna selvatica. Vertimec è altamente tossico per le api esposte all'irrorazione diretta o a depositi recenti di prodotto post trattamento. Divieto di impiego sulle colture durante il periodo della fioritura.

Dato il rischio intrinseco di sviluppo di resistenza a qualsiasi prodotto antiparassitario da parte dei parassiti, si raccomanda di usare il prodotto secondo un programma adeguato di prevenzione della resistenza, che comprenda l'impiego di altri prodotti con diverse modalità di azione. Allo scopo di controllare le possibili cause di resistenza non applicare il prodotto più di due volte in successione. Attuare una adeguata rotazione con prodotti acaricidi ed insetticidi efficaci. Non contaminare le acque con la pittura delle attrezzature o lo smaltimento dei rifiuti. Non trattare quando le condizioni del tempo favoriscono fenomeni di deriva dalle zone trattate.

Smaltire secondo le norme vigenti

Da non applicare con mezzi aerei

DA NON VENDERSI SFUSO

Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua

Non operare contro vento

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente

Il contenitore non può essere riutilizzato

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO

Dosi e modalità d'impiego

Si consiglia di non superare il numero di 2 interventi per ciclo colturale e di impiegare attrezzature di irrorazione adeguate per garantire una bagnatura ed una copertura della vegetazione sufficienti.

Coltura	Insetticida	Dose ml/ha	Dose l/ha	Epoca d'impiego e Note	
Aranco, Mandarino, Clementino, Limone	Mirafica serpentina (<i>Phyllocnistis citrella</i>)	37,5	0,375-0,75	alla comparsa delle prime mine, su getti nuovi in formazione, in 2 applicazioni ogni 14 giorni	Aggiungere alla miscela 0,5% di olio minerale
	Ragnetti rossi (<i>Tetranychus urticae</i> e <i>Panonychus citri</i>)	75	0,75	alla comparsa delle prime mine, su getti nuovi in formazione in una sola applicazione alla comparsa dei primi stadi mobili	
Pera, Melo	<i>Psylla</i> (<i>Psylla</i> spp.)	75	0,75-1,5	a fine caduta petali o, nelle generazioni successive, alla comparsa delle prime neanidi	Aggiungere alla miscela 0,25% di olio minerale
	Ragnetto rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>), Ragnetto rosso comune (<i>Tetranychus urticae</i>), Eriofide del melo (<i>Acarus schiöschendelii</i>), Cerniosoma (<i>Leucospira mallolella</i>), Litocolle (<i>Phylloonycter blancardella</i>)	75	0,75-1,5	a fine caduta petali	
Pascio e nectarine	Ragnetti rossi (<i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i>) Eriofide (<i>Acarus fockeii</i>)	75-100	0,75-1,3	alla comparsa delle prime forme mobili	Per i trattamenti estivi si consiglia l'aggiunta di olio minerale (0,1%) o di idoneo coadiuvante
	Larve di tripide (<i>Trips</i> spp., <i>Taeniothrips</i> spp., <i>Frankliniella</i> spp.)	75-100	0,75-1,3	a caduta petali o in presenza delle prime punture su frutti: ripetere se necessario dopo 7-10 giorni l'applicazione	
Vite	Ragnetto rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>), Ragnetto rosso comune (<i>Tetranychus urticae</i>), Ragnetto giallo della vite (<i>Eotetranychus carlini</i>) Tignoletta (<i>Lobesia botrana</i>), Tignola (<i>Eupoecilia ambiguella</i>)	75	0,75	alla comparsa dei primi stadi mobili presenti sul 70% delle foglie	
Pomodoro, Peperone, Melanzana, Cetriolo, Melone, Cocomero, Sedano	Ragnetto rosso (<i>Tetranychus</i> spp.), Eriofide (<i>Acarus lycopersici</i>)	60	0,3-1,2	alla comparsa dei primi stadi mobili	
	Larve di tripide (<i>Frankliniella</i> spp.)	75	0,75-1,2	alla comparsa delle prime larve	
Fragola	Mirafici fogliari (<i>Uromyza</i> spp.)	60	0,3-1,2	alla comparsa delle prime punture di ovideposizione, in 2 applicazioni ogni 7-10 giorni	
	Ragnetto rosso (<i>Tetranychus</i> spp.)	40	0,5	alla comparsa dei primi stadi mobili, in 2 applicazioni ogni 7-10 giorni	
Lampone, mora	Larve di tripide (<i>Frankliniella</i>)	100	1,2	alla comparsa dei primi stadi mobili, in una sola applicazione	
	Ragnetti rossi (<i>Tetranychus</i> spp. e <i>Panonychus</i> spp.)	75	0,75-1,2	alla comparsa delle prime larve	
Lattughe e simili, rucola	Mirafici fogliari (<i>Uromyza</i> spp.)	60	0,3-1,2	alla comparsa delle prime punture di ovideposizione, trattando ogni 7-10 giorni, dal momento del trapianto fino a 21 giorni dal trapianto	
	Larve di tripide (<i>Frankliniella</i> spp.)	50	0,5-1,5	alla comparsa delle prime larve	
Colture ornamentali e fioricole in terra ed in vaso	Mirafici fogliari (<i>Uromyza</i> spp.)			alla comparsa delle prime punture di ovideposizione, intervenire ogni 7-10 giorni	
	Vivali di arbustive ed arboree	75	0,5-1,5	alla comparsa delle prime larve	
Lattifoglie, Cornifere per alberature stradali e parchi	Ragnetto rosso comune (<i>Tetranychus</i> spp.)	25-50	0,5-1,5	alla comparsa dei primi stadi mobili	
	Mirafici fogliari (<i>Cameraria ohrivella</i>) Processionaria del pino (<i>Thaumetopoea pityocampa</i>)	10-40 ml per litro di acqua		Iniettare il prodotto subito dopo la fioritura. Iniettare in presenza delle prime larve neonate.	
Palme ornamentali* in campo	Tingide del palano (<i>Corythucha ciliata</i>) Afidi (<i>Aphis</i> spp.) Acari tetranychidi ed eriofidi	10-40 ml per litro di acqua		Iniettare il prodotto alla ripresa vegetativa delle piante. L'iniezione al tronco deve essere effettuata con attrezzature idonee e da personale specializzato. Per l'applicazione del prodotto mediante iniezioni al tronco, durante le fasi di preparazione, impiego e pulizia delle attrezzature usate, utilizzare dispositivi atti a proteggere la vie respiratorie, la pelle, gli occhi/la faccia. Trasferire l'area onde impedire l'accesso a personale estraneo. Durante le fasi di preparazione ed applicazione utilizzare bacchetti di contenimento posizionati sotto i contenitori/servizi atti a contenere sversamenti accidentali.	
	Punteruolo rosso delle palme (<i>Rhynchophorus ferrugineus</i>)	25-50 ml per litro d'acqua		Iniettare il prodotto a partire dai primi voli degli adulti. L'iniezione al tronco deve essere effettuata con attrezzature idonee e da personale specializzato. Per l'applicazione del prodotto mediante iniezioni al tronco, durante le fasi di preparazione, impiego e pulizia delle attrezzature usate, utilizzare dispositivi atti a proteggere la vie respiratorie, la pelle, gli occhi/la faccia. Trasferire l'area onde impedire l'accesso a personale estraneo.	

syngenta.

Sospendere i trattamenti prima della raccolta: 3 giorni per melone e cocomero, cetriolo, peperone; 7 giorni per pomodoro, melanzana, fragola, lampone, mora; 10 giorni per agrumi e sedano; 14 giorni per pero, pesco e nettarine, lattughe e simili, rucola; 28 giorni per melo e vite.
Attenzione: da impiegarsi esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

* Uso autorizzato fino al: